

Il Vescovo Giuseppe Pellegrini in data 11 marzo 2020, ha nominato come Amministratore Parrocchiale della parrocchia San Giuseppe Borgomeduna, Don Piero Cesco, mantenendo i precedenti impegni di collaboratore pastorale nella parrocchia Santa Maria Maggiore in Cordenons e anche l'ufficio di esorcista per la diocesi di Concordia – Pordenone. Di comune accordo con il Vicario Generale, Don Piero, sarà residente e presente in parrocchia dal giovedì mattina alla domenica primo pomeriggio.

Negli altri giorni celebrerà l'Eucarestia un altro sacerdote incaricato dalla curia, mentre in canonica, sarà presente Sr. Annamaria, negli orari consueti, ed eventuali collaborazioni di laici. Tutto ciò sarà possibile dopo il 3 aprile, salvo altre comunicazioni.

A seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 marzo 2020 e il successivo Comunicato della Conferenza Episcopale italiana

COMUNICHIAMO CHE

in tutte le **DIOCESI D'Italia** e nelle rispettive **Parrocchie**

le S. MESSE

Feriali e festive

E LE ATTIVITA'

PASTORALI E ORATORIALI

SONO SOSPENSE

fino a venerdì 3 aprile 2020.

Coerentemente a quanto pubblicato verranno sospese nella nostra comunità parrocchiale "S. Giuseppe" tutte le iniziative finora programmate e già calendarizzate nell'opuscolo "*il Borgo*" recentemente distribuito. Tale sospensione rimane valida fino al **3 aprile** p.v. con la speranza che si possa ritornare ad una serena e sicura normalità.

Vi invito a fare vostre le indicazioni del Vescovo per vivere momenti di riflessione e di preghiera personale e in famiglia utilizzando anche ciò che propongono i mezzi di comunicazione (TV 2000, Padre Pio, Tele Chiara ...).

Attingendo forza da Cristo che ha assicurato: "*Io sarò con voi tutti i giorni*", camminiamo con speranza verso l'evento della sua Pasqua di Morte e Risurrezione.

L'Amministratore Parrocchiale

Don Piero Cesco

INTENZIONI DI MESSE TUTTE TRASMESSE VIA RADIO "VOCE NEL DESERTO"

Domenica 15 marzo

ore 09.00 don Angelo Pandin nel 25° dalla morte
def. Rita Geni Salvador

Lunedì 16 marzo

ore 18.00 def. Babuin Teresa
def. Sist Francesco
def. Vianello Rosina

Martedì 17 marzo

ore 18.00 def. Fermina

Mercoledì 18 marzo

ore 18.00 def. Verardo Pietro
def. Polese Brusadin Maria Luisa
defunti Gabriella e Federico
Def. Suor Chiara

Giovedì 19 marzo

ore 18.00 def. Albano Testa
famiglia Viani

Venerdì 20 marzo

ore 18.00 secondo intenzione

Sabato 21 marzo

ore 18.00 secondo intenzione

Domenica 22 marzo

ore 09.00 defunti Biscontin Maria e Domenico
defunti Sartori Nicolò e Regina
defunti Bortolus Giovanni e Luisa
defunti Franco e Livio Pretto



Parrocchia San Giuseppe
BORGOMEDUNA

via Tiepolo 3 - 0434521345
www.parrocchiaborgomeduna.it
parroco@parrocchiaborgomeduna.it

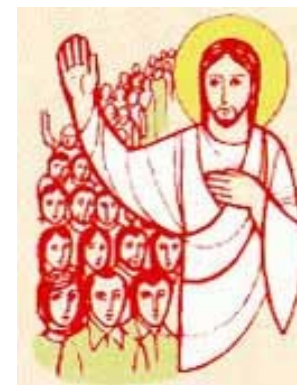


il borgo

15 MARZO 2020

III DOMENICA DI QUARESIMA

Vangelo di Giovanni 4,5-42



Gesù e una donna straniera, occhi negli occhi. Non una cattedra, non un pulpito, ma il muretto di un pozzo, per uno sguardo ad altezza di cuore. Con le donne Gesù va diritto all'essenziale: «Vai a chiamare colui che ami». Conosce il loro linguaggio, quello dei sentimenti, della generosità, del desiderio, della ricerca di ragioni forti per vivere. Hai avuto cinque mariti. Gesù non istruisce processi, non giudica e non assolve, va al centro. Non cerca nella donna indizi di colpa, cerca indizi di bene; e li mette in luce: hai detto bene, questo è vero. Chissà, forse quella donna ha molto sofferto, forse abbandonata, umiliata cinque volte con l'atto del ripudio. Forse ha il cuore ferito. Forse indurito, forse malato. Ma lo sguardo di Gesù si posa non sugli errori della donna, ma sulla sete d'amare e di essere amata. Non le chiede di mettersi in regola prima di affidarle l'acqua viva; non pretende di decidere per lei, al posto suo, il suo futuro. È il Messia di suprema delicatezza, di suprema umanità, il volto bellissimo di Dio.

Lui è maestro di nascite, spinge a ripartire! Non rimprovera, offre: se tu sapessi il dono di Dio. Fa intravedere e gustare un di più di bellezza, un di più di bontà, di vita, di primavera, di tenerezza: Ti darò un'acqua che diventa sorgente!

Gesù: lo ascolti e nascono fontane. In te. Per gli altri. Come un'acqua che eccede la sete, che supera il tuo bisogno, che scorre verso altri. E se la nostra anfora, incrinata o spezzata, non sarà più in grado di contenere l'acqua, quei cocci che a noi paiono inutili, invece che buttarli via, Dio li dispone in modo diverso, crea un canale, attraverso il quale l'acqua sia libera di scorrere verso altre bocche, altre seti. «Dio può riprendere le minime cose di questo mondo senza romperle, meglio ancora, può riprendere ciò che è rotto e farne un canale» (Fabrice Hadjaji), attraverso cui l'acqua arrivi e scorra, il vino scenda e raggiunga i commensali, seduti alla tavola della mia vita. Ed è così che attorno alla samaritana nasce la prima comunità di discepoli stranieri. «Venite, c'è al pozzo uno che ti dice tutto quello che c'è nel cuore, che fa nascere sorgenti». Che conosce il tutto dell'uomo e mette in ognuno una sorgente di bene, fontane di futuro. Senza rimorsi e rimpianti. Dove bagnarsi di luce. In questi nostri giorni "senza" (senza celebrazioni, senza liturgie, senza incontri) sentiamo attuale la domanda della Samaritana: Dove andremo per adorare Dio? Sul monte o nel tempio? La risposta è diritta come un raggio di luce: non su un monte, non in un tempio, ma dentro. In spirito e verità.

Sono io il Monte, io il Tempio, dove vive Dio (M. Marcolini).

Commento di p. Ermes Ronchi

SALUTO DI DON PIERO CESCO ALLA COMUNITA' DI BORGOMEDUNA

Carissimi parrocchiani, il vescovo Giuseppe Pellegrini, mi ha chiamato a svolgere il servizio pastorale in qualità di Amministratore Parrocchiale della Parrocchia di San Giuseppe in Borgomeduna. Compito che cercherò di attuare, unendo a questo, altri servizi e ministeri affidatimi.

Vorrei raggiungervi, attraverso il foglio **"Il Borgo"**, singolarmente e ogni famiglia salutandovi di cuore e augurare a tutti voi **"Pace e Gioia nel Signore"**. E' per me, un inizio segnato e accompagnato da una comune preoccupazione e condivisa responsabilità di fronte a quanto sta accadendo con il diffondersi dell'emergenza Coronavirus. Solo nella solidarietà e con il conforto delle fede che si fa preghiera possiamo affrontare situazioni come queste. Anche noi rispetteremo le disposizioni ministeriali e le indicazioni del vescovo per quanto riguarda le celebrazioni liturgiche e le attività pastorali.

Il mio compito sarà quello di accompagnare da "pastore più che da amministratore" la comunità parrocchiale fino a quando il vescovo provvederà diversamente. Sono certo che non sarò "solo" in questo servizio pastorale, ma conto sulla indispensabile e valida corresponsabilità dei laici mentre continuerà la collaborazione del diacono Massimo Buset e di Suor Annamaria Berton. Un pensiero grato e riconoscente va a quanti hanno fin qui svolto nella nostra parrocchia il loro ministero sacerdotale: da don Angelo Pandin (nel 25° anniversario della sua nascita al cielo,) fino a P. Claudio Pighin e al collaboratore pastorale don Pier Aldo Colussi.

Buon cammino quaresimale a tutti, augurandoci di poter celebrare con serenità la Pasqua del Signore.

L'Amministratore Parrocchiale
Don Piero Cesco

PREGHIERA NEL TEMPO DELLA FRAGILITÀ

O Dio onnipotente ed eterno, ristoro nella fatica, sostegno nella debolezza: da Te tutte le creature ricevono energia, esistenza e vita. Veniamo a Te per invocare la tua misericordia poiché oggi conosciamo ancora la fragilità della condizione umana vivendo l'esperienza di una nuova epidemia virale.

Affidiamo a Te gli ammalati e le loro famiglie: porta guarigione al loro corpo, alla loro mente e al loro spirito.

Aiuta tutti i membri della società a svolgere il proprio compito e a rafforzare lo spirito di solidarietà tra di loro.

Sostieni e conforta i medici e gli operatori sanitari in prima linea e tutti i curanti nel compimento del loro servizio.

Tu che sei fonte di ogni bene, benedici con abbondanza la famiglia umana, allontana da noi ogni male e dona una fede salda a tutti i cristiani.

Liberaci dall'epidemia che ci sta colpendo affinché possiamo ritornare sereni alle nostre consuete occupazioni e lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato.

In Te noi confidiamo e a Te innalziamo la nostra supplica perché Tu, o Padre, sei l'autore della vita, e con il tuo Figlio, nostro Signore Gesù Cristo, in unità con lo Spirito Santo, vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Maria, salute degli infermi, prega per noi!

A cura dell'Ufficio Nazionale per la pastorale della salute della CEI